

1. Record Nr.	UNIPARTHENOPE000037985
Autore	Amati, Enrico
Titolo	Dinamiche evolutive del diritto al silenzio [risorsa elettronica] : riflessi sul diritto punitivo e sugli obblighi di collaborazione con le autorità ispettive e di vigilanza / Enrico Amati
Pubbl/distr/stampa	Torino, : Giappichelli, 2022
Titolo uniforme	Dinamiche evolutive del diritto al silenzio
ISBN	978-88-921-7859-5
Descrizione fisica	XIII, 273 p. ; 23 cm : 1 testo elettronico
Collana	Studi di diritto penale costituzionale ed europeo. Sezione 1, Monografie ; 7
Disciplina	345.45056
Collocazione	E-BOOK
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Note generali	Modalità di accesso: World Wide Web
Nota di contenuto	Indice del libro free access: (http://digital.casalini.it/9788892178595)
Sommario/riassunto	Il diritto al silenzio si pone al centro di dinamiche evolutive sia a livello sovranazionale che nazionale. Lo studio affronta le ricadute di tali dinamiche sul diritto punitivo, anche alla luce del formidabile strumento di estensione oltre che di armonizzazione delle garanzie rappresentato dalla duttile nozione autonoma di materia penale. Proprio il diritto fondamentale al silenzio, infatti, in quanto principio chiave nel contesto costituzionale del diritto di difesa, costituisce un imprescindibile parametro per decidere della legittimità costituzionale degli obblighi di autoincriminazione imposti dal legislatore. In particolare, l'indagine "volta a verificare se le dinamiche evolutive del diritto al silenzio possano offrire nuova linfa alle tesi che prospettano la valenza sostanziale del nemo tenetur se detegere, con la conseguente possibilità di ritenere non punibili dichiarazioni autoindizianti sebbene imposte da norme finalizzate alla tutela di interessi ulteriori e diversi rispetto a quelli riconducibili ad esigenze meramente accertative. Muovendo dall'analisi dei profili problematici posti dalla fattispecie di ostacolo alle autorità pubbliche di vigilanza di cui all'art. 2638 c.c., nella parte conclusiva dello studio si tenta di delineare un possibile statuto garantista degli obblighi collaborativi che sia in grado di conciliare l'inequivocabile rilevanza dello scambio di informazioni all'interno

dei sistemi di vigilanza bancaria e finanziaria con il necessario rispetto delle garanzie fondamentali del diritto punitivo, sia processuale che sostanziale.
